

LA VOCE DELLE IMPRESE

Organo ufficiale di informazione di Assopadana-Claai "La Voce delle Imprese" (Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 28/2002 del 21/6/2002.
Assopadana-Claai, 25125 Brescia, Via Lecco 5 - Direttore responsabile Signora Annamaria Ruggeri - Proprietà Assopadana Servizi srl, Cod. Fisc. e P.Iva 03476830173
www.assopadana.com

Anno XVI

N. 94 (Brescia, 30 ottobre 2019)

COLLOQUIUM DENTAL 2019 LA NUOVA STAGIONE



Conferenza stampa del 10 ottobre 2019: da sinistra Peter Asselmann, Oliviero Turillazzi, Samuele Rubini e Mariano Mussio.

Nei giorni 17, 18, 19 ottobre presso il Centro Fiera del Garda – Montichiari (BS) Via Brescia 129, si è tenuto il congresso internazionale per l'odontoiatria e l'odontotecnica: "Italian Dental Show – Colloquium Dental 2019". Quest'anno gli organizzatori festeggiano il 25° anno dell'evento. La prestigiosa sede congressuale, ideata per i più importanti ed innovativi eventi, ha fatto da cornice all'appuntamento autunnale con protagonista il modo dentale internazionale. Due padiglioni allestiti e destinati come sale congressuali attrezzate con sofisticate tecnologie audiovisive e 3 padiglioni hanno ospitato la fiera internazionale "Italian Dental Show".

Organizzatori del convegno sono Assopadana-Claai, l'associazione dell'artigianato e delle piccole imprese con sede a Brescia in via Lecco 5, l'associata Teamwork Media srl, casa editrice con sede a Brescia e molto conosciuta a livello internazionale, che opera nel settore dentale da oltre 30 anni ed è il punto di riferimento dell'informazione specializzata per l'odontoiatra e l'odontotecnico con le riviste "teamwork-clinic" e "dental dialogue" e i libri della propria biblioteca e l'associata Siced, Società Italiana di Ceramic Dentale, editrice della

prestigiosa rivista per odontotecnici "dental labor" e organizzatrice di corsi specializzati per odontotecnici e odontoiatrici in Italia e in Cina.

Come di consuetudine il convegno si è rivolto sia agli odontoiatriti che agli odontotecnici. Cinquanta relatori italiani e stranieri di fama internazionale hanno presentato le loro esperienze. Il numero dei partecipanti ha superato le 15.000 unità, provenienti dalla regione Lombardia, dalle altre parti d'Italia e soprattutto da numerosi paesi stranieri. Come in tutte le precedenti edizioni, essendoci la partecipazione di numerosi stranieri, le conferenze sono state tradotte simultaneamente da traduttori specializzati nel dentale in lingua italiana, tedesca, inglese e bulgara.

La tradizione del congresso, fondata su relazioni di alto livello scientifico e supportata da tecnologie audiovisive ultramoderne, ha proposto come sempre anche la possibilità di incontrare vecchi colleghi, favorire lo scambio di opinioni, alimentando discussioni sulle attuali tecnologie, facilitando la nascita di nuove amicizie tra colleghi, anche stranieri.

Il congresso e l'esposizione sono stati oggetto di un'intensa campagna pubblicitaria tramite tutte le riviste del gruppo editoriale in Italia e anche in diversi altri paesi come Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Germania, Svizzera, Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Grecia, Russia, Turchia, Serbia, Giappone, Portogallo, Singapore, Francia, Ungheria, Regno Unito, Malesia, Cina e India.

A tutti gli associati di Assopadana-Claai e agli abbonati alle riviste di Teamwork Media srl e Siced verrà concesso l'ingresso gratuito alle conferenze.

Si è pensato anche a chi non ha tempo da dedicare alle giornate congressuali: l'ingresso è libero all'esposizione merceologica di materiali ed attrezzature odontoiatriche ed odontotecniche che affianca il congresso con oltre 250 espositori internazionali. Sempre nelle sale espositive verranno organizzati dei workshop gratuiti per i visitatori con nomi prestigiosi del mondo odontoiatrico e odontotecnico.



Giovedì 17 ottobre l'inaugurazione

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE



Il presidente Mariano Mussio

"Dopo dieci anni di crisi economica, col cambio continuo di governi, che promettono e non mantengono, ancora ci illudiamo, ad ogni sospiro di politico, che l'economia riparta: fantasie, pure fantasie. Nonostante le difficoltà la maggior parte degli imprenditori non si perde d'animo e con accanimento prosegue nel suo iter lavorativo, cercando di ricavarsi spazi attraverso la competitività e la professionalità.

L'organizzazione dell'evento Colloquium Dental, la manifestazione espositivo-congressuale del settore odontotecnico e odontoiatrico è il chiaro esempio delle capacità di iniziativa che i nostri imprenditori ancora hanno. Il congresso del 17/18 e 19 ottobre presso il Centro fiera di Montichiari è un faro internazionale dello specifico settore, dove parteciperanno rappresentanti di circa 50 nazioni del mondo ed avrà una grande ricaduta sul territorio.

Abbiamo calcolato che la ricaduta economica per il territorio è di circa 10/12 milioni di euro. Circa 15 mila partecipanti al congresso e all'esposizione, molti dei quali, soprattutto gli stranieri, soggioreranno per diversi giorni sui nostri laghi, alcuni accompagnati dalle famiglie.

Ancora una volta il Colloquium Dental si dimostra una delle eccellenze bresciane e italiane organizzata da un tedesco italianizzato, Peter Asselmann, premiato per l'eccellenza Made in Italy nei mesi scorsi a Roma dal Senato della Repubblica e socio fondatore di Assopadana.

LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Tutti gli artigiani sanno che i loro dipendenti sono una risorsa preziosa e insostituibile. Lo sono stati prima della crisi, durante la crisi e dopo. Ed ora, che si parla di ripresa (! mah) lo sono ancora di più. Dei mille artigiani intervistati risulta un quadro che dopo anni di sofferenze, regala significativi momenti di serenità.

L'indagine misura la crescita attraverso il saldo a consuntivo del fatturato. Il fatturato 2018 aumenta del 20% rispetto all'anno precedente, anche se dimostra nei primi due mesi del corrente anno un calo del 10% circa, ancora positivo rispetto al 2017 ma con tendenza alla regressione.

I settori in cui di più cresce il fatturato sono quello della metalmeccanica (+ 18%), della manifattura in genere (+ 8%) e dei servizi (+ 3%). Ma chi la fa da padrone è l'export (+22%) verso i paesi asiatici. Tra i problemi che danneggiano la competitività delle nostre aziende si segnalano ai primi posti la crescita dei prezzi praticati dai fornitori, l'allungamento dei tempi di incasso delle fatture e gli elevati costi energetici.

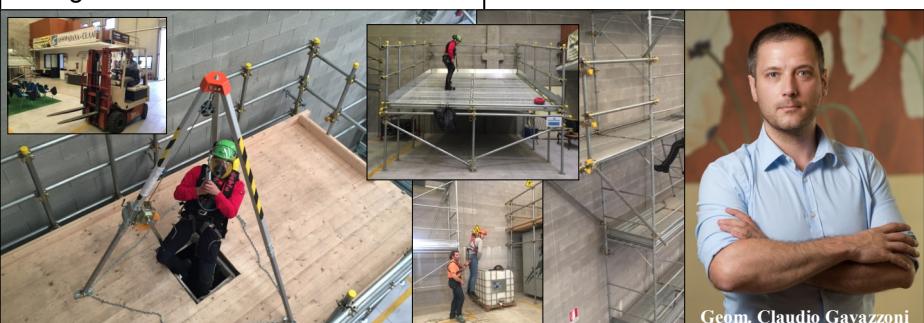


Giovanna Gavazzoni

Dal punto di vista finanziario gli indebitamenti delle imprese artigiane calano progressivamente: nel 2014 la percentuale di indebitamento bancario era del 60% circa, nel 2015 del 50% circa, nel 2016 del 48% circa, nel 2017 del 45% per arrivare nel 2018 al 40%.

Nel 2013 gli artigiani che hanno chiesto o rinegoziato un fido o un finanziamento era di un artigiano su quattro, oggi è di un artigiano su sette.

Per quanto attiene gli occupati delle imprese artigiane, 9 su 10 sono a tempo indeterminato con un incremento del 7% rispetto al 2017. Nonostante questi segnali positivi la fiducia degli imprenditori è piuttosto timida; sperano che il nuovo governo dia segnali incoraggianti mediante investimenti, ma nel frattempo si rimane alla finestra e si vedono passare le sole promesse.



Geom. Claudio Gavazzoni

TRAINING CENTER ASSOPADANA

- Assopadana è un ente accreditato per la formazione, iscritta all'Albo Regionale degli Operatori Accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione - Sezione B - n. 0362 del 01.08.2008.
- I corsi da noi erogati sono:
 - Carrelli elevatori
 - Gru a torre, gru per autocarri e gru mobili
 - Escavatori idraulici, a fune, frontalini
 - Terne
 - Trattori
 - Spazi confinati
 - DPI di III categoria
 - Lavori su fune
 - Montaggio ponteggi
 - Installazione linee vita
 - Tree climbing
 - RSPP, RLS
 - Addetti alla rimozione e smaltimento dell'amianto - ore 30
 - Coordinatore alla rimozione e smaltimento dell'amianto - ore 50
- Corso abilitante alla somministrazione e vendita al pubblico di alimenti e bevande - ore 130
- Corso per tutor aziendale - ore 12
- PES, PAV e PEI - ore 16
- Direttore tecnico addetto alla trattazione affari - ore 60
- Apprendisti - ore 20
- R.S.P.P. - ORE 16, 32, 48
- R.L.S. - ore 32
- Preposto - ore 8
- Antincendio - ore 4, 8, 16
- Primo soccorso - ore 12, 16
- Formazione lavoratori - ore 8, 12, 16
- Dirigenti - ore 16
- Aggiornamenti - da ore 4 a ore 6
- Igiene e sanità pubblica - ore 4
- Aggiornamento - ore 2
- Formazione con i Fondi Interprofessionali. Durata dei corsi a scelta.
- Lingue straniere. Corsi da 20, 30 e 40 ore
- Altri corsi

ODONTOTECNICA IN ASSOPADANA-CLAAI

Giovedì 12 settembre alle 20,30 si è tenuta presso la sede di Assopadana - Claaai, l'associazione dell'artigianato con sede in via Lecco 5, Brescia la prima di una serie di conferenze dedicate agli odontotec-

l lungo corso, necessitano sempre di corsi e conferenze di aggiornamento. Questa prima conferenza ha visto la partecipazione numerosa, diciamo pure oltre le aspettative, di odontotecnici non solo di Brescia, ma provenienti anche da città vicine e questo successo naturalmente è un ottimo viatico per le conferenze successive che avverranno nei prossimi mesi e



nici organizzata dalla SICED, l'associazione culturale associata ad Assopadana che si occupa della formazione post-diploma e post-laurea di odontotecnici e dentisti. La Siced è un'associazione a carattere nazionale, dato che i suoi corsisti, e anche i suoi relatori, vengono a frequentare i corsi che offre da ogni parte d'Italia. Con Assopadana-Claai la Siced ha organizzato una serie di conferenze gratuite a cadenza bimestrale e mensile dedicate agli odontotecnici. La prima ha avuto come relatore l'odontotecnico Alessandro Santi, titolare di laboratorio a Parma e docente presso la Siced di corsi che riguardano la finalizzazione estetica delle protesi fisse dentali, nonché relatore per importanti aziende del settore e ha avuto come titolo "Stratificare e Pitturare: Dalla difficoltà del dente singolo alla tecnica cut-back". Le tradizionali leghe metalliche che costituivano la struttura portante delle protesi dentali fino a un paio di lustri fa, sono state quasi completamente sostituite, negli ultimi anni, da materiali estetici ceramici bianchi, prodotti con tecnologie cad-cam sofisticatissime che richiedono però la finalizzazione estetica da parte di un esperto odontotecnico. Ecco perché odontotecnici, anche di

che di seguito presentiamo:

14 novembre 2019, ore 20,30 – La fibra di carbonio in odontotecnica, tra l'analogico e il digitale; relatore odt. Paolo Pagliari.

16 gennaio 2019, ore 20,30 – La gestione del colore nelle ricostruzioni semplici e complesse; relatore odt. Alberto Dell'Aira.

20 febbraio 2019, ore 20,30 – Illumina System: una tecnica semplice, un concetto innovativo per la riproduzione fedele della dentizione umana; relatore odt. Moreno Fiora.

19 marzo 2019, ore 20,30 - La qualità della protesi odontotecnica. Analogica e digitale, un passo avanti o uno indietro? Relatore odt. Gianfranco Ferrari.



Il relatore l'odt. Alessandro Santi

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE SI BATTE CON LA FORMAZIONE

Negli ultimi 10 anni si sono persi 2 milioni di posti di lavoro per giovani al di sotto dei 35 anni di età.

Un fatto sconcertante, un problema in apparenza irrisolvibile. Infatti la politica, che dovrebbe essere attenta a questo settore, non dà risposte e brancola nel buio.

Dall'altra parte le aziende cercano giovani formati (scolasticamente) da inserire nei cicli produttivi ma non ne



Alice Mussio

trovano e le scuole non sono attrezzate per rilasciare queste qualifiche richieste dal mercato.

E allora cosa fare, non possiamo sempre lamentarci e non risolvere mai il problema. I giovani devono avere un lavoro, potersi costruire una famiglia e magari comprarsi una casa.

Per risolvere il problema, e non occorre essere degli illuminati per capirlo, serve un grande investimento nella scuola tecnica secondaria: attrezzature tecnologicamente avanzate e docenti preparati.

Solo in questo modo e naturalmente con il beneplacito politico, si riuscirà a risolvere l'annoso e problematico lavoro dei giovani.

L'Italia, paese continuamente scosso da surreali crisi di governo, è ancora nel bel mezzo di una frenata dell'economia e nessuno si preoccupa di giovani e disoccupati.

I numeri parlano chiaro ormai da tempo e la risposta delle classi dirigenti, quella politica per prima, sono del tutto inadeguate: 10 milioni di italiani non hanno lavoro o non hanno un lavoro sufficiente, almeno 5 milioni di posti di lavoro potrebbero essere a rischio per l'impatto delle nuove tecnologie. Abbiamo perso quasi 2 milioni di posti di lavoro rispetto a 10 anni fa tra gli italiani sotto i 35 anni. E poi il 35% di disoccupati giovanili e 25% di giovani che non studiano né lavorano, sono numeri terribili che ci mettono tra i peggiori Paesi in assoluto. Non a caso siamo tra gli ultimi in Europa come investimenti in istruzione e non solo. Se non si favoleggia per il lavoro dipendente, per le imprese artigiane si piange. Se mettiamo a confronto il secondo trimestre 2018 con quello del 2019 (dati Camera di Commercio) abbiamo un calo di aziende artigiane dell'1,3%. Infatti le imprese artigiane del 2018 erano 34.081 contro le 33.636 del 2019.

Unico dato positivo di fronte al calo generalizzato delle imprese, è quello rappresentato dall'incremento delle imprese femminili che nel 2° trimestre 2018 sommavano a 5.338 mentre nel 2019 sono 5.377 cioè un incremento dello 0,7%.

Non è un gran dato ma è meglio di niente.



Peter Asselmann, il premiato.

PREMIATO UNO DEI FONDATORI DI ASSOPADANA-CLAAI PER L'ECCELLENZA ITALIANA NEL MONDO

Diceva Flaubert, nel pieno ottocento francese, che le perle in quanto tali hanno un loro valore intrinseco, ma rendono prezioso il collier solo grazie al filo che le unisce. Questo significa che quel filo (invisibile agli occhi) ha la capacità di raggruppare i valori delle singole perle, aumentando di fatto il loro valore nel collier. Così è accaduto quando una serie di "perle" intellettuali, nello strano destino della vita, hanno intrecciato la loro storia in un unico "filo". La storia di un trio, composto dal genio odontotecnico di Alberto Battistelli, coadiuvato dai dottori Dario Severino e Oto La Manna, incrocia le strade con l'editore Peter Asselmann, socio fondatore di Assopadana-Clai, tedesco di nascita ma bresciano di adozione, che crede nell'intuizione e la divulgazione editoriale in 13 lingue. Era l'11 luglio 2019 a Roma quando il Senatore Vincenzo Carbone, in una sala del Senato ha premiato l'Eccellenza di Battistelli, Severino, La Manna e Asselmann riconoscendo un patrimonio intellettuale di tutti, da preservare con cura e gratitudine nell'Unesco Odontoiatrico. I 4 premiati hanno consegnato al Senatore Vincenzo Carbone una targa di ringraziamento per il presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati che ha trovato posto nell'ufficio di presidenza.



**La presidente del Senato
Maria Elisabetta Alberti Casellati**

**Ti serve
un finanziamento?
Rivolgiteli a noi!**

Assopadanafidi

**Potrai avere finanziamenti per
liquidità ed investimenti a tas-
si vantaggiosi, oltre al contri-
buto della C.C.I.A.A. di Brescia
per abbattere i costi.**

**ASSOPADANAFIDI
Assopadanafidi la cooperativa
di garanzia a disposizione
dei soci**



INCONTRO IN ROSA IN ASSOPADANA-CLAAI

Mercoledì 17 luglio, presso la sede di Assopadana-Claai, l'associazione dell'artigianato sita in Brescia via Lecco 5 si sono riunite la rappresentanza di Asof (Associazione sindacale onoranze funebri) con alcune rappresentanti della politica bresciana e lombarda, invitate quali parte interessata della politica regionale del settore funebre. Erano presenti infatti Viviana Beccalossi e Claudia Carzeri, entrambe consiglieri regionali e componenti della III Commissione sanità e Paola Vilardi consigliere del Comune di Brescia e capogruppo di Forza Italia. L'oggetto della riunione è stata la legge regionale n. 4 del 4 marzo 2019 che regolamenta tutto il sistema funebre in Lombardia.

A spiegare le motivazioni della riunione e le incongruenze della legge regionale sono stati i vertici di Asof: Albino Maiolini presidente e Lucia Buizza segretario. Asof – hanno esordito i vertici - nella veste di associazione di categoria del settore funebre, esprime le proprie perplessità circa il conte-

nuto del testo normativo (legge regionale n. 4) recentemente approvato dall'organo legislativo regionale, significando quanto sia importante per il settore e deleteria la sua applicazione.

Le Consigliere regionali Claudia Carzeri e Viviana Beccalossi hanno rinnovato convintamente la loro volontà di collaborare al fine di tutelare, quanto più possibile, questo particolare settore che, nella Provincia di Brescia, coinvolge molte piccole imprese. I Consiglieri, si sono dette consce delle migliorie necessarie per meglio adattare la Legge al "sistema lombardo" sebbene abbiano ricordato che, in Regione, si sia cercato di trovare un bilanciamento tra gli interessi delle varie Province. Le esponti regionali auspicano infine che, in sede di stesura del Regolamento attuativo della norma, si trovino modalità di contemperanza stabilendo criteri idonei a tutelare le piccole realtà lombarde del settore attualmente penalizzate, sostenendo che il documento che verrà redatto da ASOF sarà certamente di aiuto in questa fase. Anche la capogruppo forzi-

sta Paola Vilardi sostiene fortemente il documento presentato dagli associati di Asof e le loro richieste agli organi regionali. Infatti, anche nella Città di Brescia, sono molteplici gli esercizi che verrebbero penalizzati dall'attuazione di questa norma e l'ultimo spiraglio di miglioramento rimane, appunto, il regolamento. Vilardi conclude mettendosi a disposizione dell'Associazione per trovare soluzioni e adattamenti attuativi, per quanto possibile, anche coinvolgendo il Consiglio Comunale, in attesa della pronuncia costituzionale che potrebbe determinare una necessaria modifica del testo attualmente vigente. Le perplessità espresse nell'incontro sono state raccolte in un documento che verrà depositato in Regione Lombardia, sottoscritto dalle imprese funebri lombarde, con il quale si richiede la revisione della legge che così come è messa va a danneggiare la maggior parte delle imprese funebri.





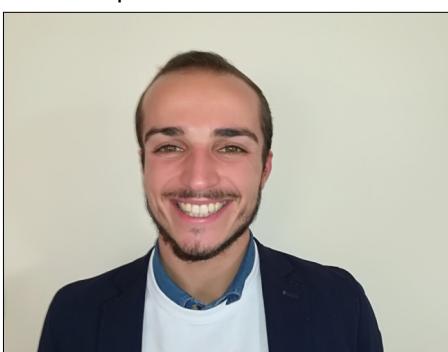
Sara Ferraioli
Funzionario Assopadanafidi

La Cooperativa di Garanzia Assopadanafidi è lo strumento creditizio di Assopadana-CLAAI, posto al servizio delle imprese artigiane e delle PMI. Assopadanafidi prosegue il suo cammino di sostegno e di incentivazione allo sviluppo produttivo favorendo l'accesso al credito.

Dal 2015 opera anche tramite Asconfidi Lombardia, intermediario vigilato, specializzato nel rilascio di garanzie per le PMI nei confronti degli Istituti di Credito e Società di Leasing.

Dal 1 dicembre 2016 Assopadanafidi è diventata socia in Asconfidi Lombardia incrementando ulteriormente le possibilità di accesso al credito per le imprese associate. Grazie a questi accordi sono aumentati gli Istituti di Credito convenzioni e le linee garantibili.

L'obbiettivo è la costante ricerca delle opportunità più convenienti offerte dal mercato finanziario, mosse attraverso una consapevole sinergia con gli Istituti di Credito presenti sul territorio iniziative mirate per soddisfare le esigenze di ciascuna impresa Socia.



Davide Barbisotti
Funzionario Assopadanafidi

Assopadanafidi, Cooperativa di garanzia fidi, agevola il ricorso al credito del sistema imprenditoriale, sostenendo l'impresa nell'ottenere finanziamenti a tasso agevolato da parte degli istituti bancari.



CREDITO DIRETTO PER TASSISTI	
DESTINATARI	Tassisti per acquisto autovettura (nuova, usata o Km 0)
Importo finanziamento	Max € 30.000,00
Tasso	Tasso fisso: IRS pari durata + 3% (tasso floor 3,00%)* * a fronte delle condizioni riservate per l'iniziativa sotto specificata. Tasso fisso pari a IRS p.p. +4% o +5% nel caso in cui non fossero rispettati gli elementi "particolari" di iniziativa.
Condizioni	1) Impresa con adeguato merito creditizio (cash flow adeguato + regolarità in CR) 2) Operatività da almeno 3 anni
Durata	Minimo 12 mesi Max 60 mesi
Altre informazioni	No apertura nuovo conto corrente Nota bene: da aggiungere i costi di garanzia del confidi socio
CREDITO DIRETTO PER AGENTI E RAPP.	
DESTINATARI	Agenti e rappresentanti di commercio per acquisto autovettura (nuova, usata o Km 0)
Importo finanziamento	Max € 30.000,00
Tasso	Tasso fisso: IRS pari durata + 3% (tasso floor 3,00%)* * a fronte delle condizioni riservate per l'iniziativa sotto specificata. Tasso fisso pari a IRS p.p. +4% o +5% nel caso in cui non fossero rispettati gli elementi "particolari" di iniziativa.
Condizioni	1) Impresa con adeguato merito creditizio (cash flow adeguato + regolarità in CR) 2) Operatività da almeno 3 anni 3) Provvigioni almeno doppie rispetto alla richiesta di finanziamento
Durata	Minimo 12 mesi Max 60 mesi
Altre informazioni	No apertura nuovo conto corrente Nota bene: da aggiungere i costi di garanzia del confidi socio
CREDITO DIRETTO PER ALBERGATORI	
DESTINATARI	Attività ricettivo/alberghiere danneggiate dal fallimento dell'agenzia "Thomas Cook"
Importo finanziamento	Max € 30.000,00
Tasso	Tasso fisso: IRS pari durata + 3% (tasso floor 3,00%)* * a fronte delle condizioni riservate per l'iniziativa sotto specificata. Tasso fisso pari a IRS p.p. +4% o +5% nel caso in cui non fossero rispettati gli elementi "particolari" di iniziativa.
Condizioni	1) Impresa con adeguato merito creditizio (cash flow adeguato + regolarità in CR) 2) Operatività da almeno 3 anni 3) Fatturato 10 volte superiore alla richiesta di finanziamento
Durata	Minimo 12 mesi Max 60 mesi (comprensivi di eventuale pre-ammortamento fino ad un massimo di 12 mesi)
Altre informazioni	No apertura nuovo conto corrente Nota bene: da aggiungere i costi di garanzia del confidi socio

Osservatorio PMI 2019. Eccellenze italiane: l'Emilia-Romagna sorpassa il Veneto. Ma quasi una su tre è in Lombardia.

Sono 722, e sono le PMI che messe assieme costituiscono, da nord a sud, la **spina dorsale dell'eccellenza imprenditoriale italiana**. Quelle capaci, ben più della media del proprio settore, di generare valore, investire in innovazione, essere competitive sui mercati internazionali e creare posti di lavoro. Cresce il numero di aziende con performance di

cio. Si tratta di una coerente e veritiera fotografia della realtà italiana che prevede l'integrazione dei dati di bilancio con informazioni qualitative, scaturite da questionari e interviste a Proprietà e Management, volti proprio a identificare le chiavi del successo.

"È ben noto il ruolo sociale di queste aziende, e anche i dati della nostra

ta efficienza operativa (l'indice Return on Sales % è praticamente raddoppiato passando dal 6,3% del 2013 al 12,2% del 2017), rendendo possibile nel periodo considerato un incremento del Patrimonio Netto dell'85%.

Anche in queste 722 storie di successo si confermano rispetto alle passate edizioni i quattro i pilastri dell'eccellenza: gli investimenti (il 90% delle Imprese Eccellenze li ha aumentati negli ultimi tre anni);

l'internazionalizzazione (l'export di queste aziende è superiore al 40% del fatturato);

l'innovazione (mediamente il 5% del fatturato annuo viene reinvestito in ricerca e sviluppo); ma, soprattutto, le operazioni straordinarie (il 42% delle Imprese Eccellenze ha effettuato acquisizioni o joint venture negli ultimi tre anni – nelle passate edizioni questa percentuale era circa del 34% – e ben il 57% si dice disposto ad aprire la compagine sociale per obiettivi di espansione commerciale).

"Rimane confermato il profilo delle eccellenze italiane: specializzate in nicchie di mercato, guidate da imprenditori operativamente molto coinvolti, e sempre orientati all'innovazione di prodotto e servizio, spiega Antonella Negri-Clementi, Presidente e CEO di Global Strategy. Quest'anno emerge più forte l'inclinazione a effettuare operazioni straordinarie, non solo per migliorare il posizionamento competitivo a livello internazionale, ma anche per la sentita necessità di una crescita a livello locale. Inoltre, la maggiore attenzione alla buona governance e all'assetto del Consiglio di Amministrazione è correlata a una maggior propensione all'apertura del capitale. Mi sembra però ancora limitata la valorizzazione dei contributi di terzi indipendenti nelle scelte dei board familiari".



successo in Emilia-Romagna, che supera il Veneto e si colloca al secondo posto dietro alla Lombardia. E sembra maturare la propensione delle Aziende Eccellenze, soprattutto quelle a matrice familiare, ad aprirsi a operazioni di Merger & Acquisition e all'entrata di nuovi capitali. Le 722 Eccellenze d'Italia sono state individuate, come ogni anno, dall'Osservatorio PMI di Global Strategy, società di consulenza strategica e finanziaria, arrivato quest'anno all'XI edizione.

Il metodo di selezione si basa da sempre sull'analisi di un database contenente informazioni anagrafiche e bilanci degli ultimi cinque anni di oltre 60.000 aziende di capitali con un fatturato superiore ai 5 milioni di euro.

Di queste sono circa 10.800 le imprese che costituiscono l'Universo di riferimento delle Mid Cap (aziende di media capitalizzazione), con un fatturato compreso tra i 20 e i 250 milioni di euro nel manifatturiero e nei servizi e tra i 20 e i 500 nei settori del commer-

ricerca lo confermano, dichiara Stefano Nuzzo responsabile dell'Osservatorio PMI ed Equity Partner di Global Strategy, con 3,2 miliardi di euro di utili reinvestiti in azienda e con 30.000 nuovi posti di lavoro nei cinque anni analizzati, senza tener conto dei benefici reali all'indotto e allo sviluppo di filiere locali. Le Eccellenze sono state in grado di dimostrare che investimenti, innovazione e internazionalizzazione sono la ricetta giusta".

Alcuni numeri generali chiariscono la carta d'identità delle Aziende Eccellenze, in grado di soddisfare tutti gli stakeholder coinvolti: il 72% degli utili dopo le imposte sono stati reinvestiti nel Patrimonio Netto, con 2,4 miliardi a ridurre l'indebitamento finanziario complessivo e 3,2 reinvestiti in azienda a sostegno della crescita, con un incremento di 30.000 posti di lavoro nell'arco del quinquennio.

Risultati eccezionali, ottenuti grazie alla capacità di saper coniugare la crescita dimensionale (Valore della Produzione che è aumentato in 5 anni del 68%) con una marca-



Relativamente alla distribuzione geografica appare netta e prevedibile la maggiore concentrazione di PMI di successo nel nord Italia: 37,1% nel nord ovest, 34,9% nel nord-est, 16,9% nel centro e 11,1% nel sud e nelle isole. La Lombardia guida la classifica delle regioni con 210 aziende su 722 (il 29%), davanti all'Emilia Romagna con 115 aziende (il 16%, + 26 eccellenze rispetto alla passata edizione), protagonista quest'anno di un vero e proprio salto che le ha permesso di scalare il Veneto, che scivola così al terzo posto con 96 Aziende Eccellenzi. Altro dato importante da segnalare riguarda la crescita media del Valore della Produzione nei 5 anni, che a livello nazionale registra un tasso medio annuo (CAGR%) del 13,8% e che, a sorpresa, nel sud e nelle isole (17,6%), così come nel centro (16,8%) è maggiore che nel resto della Penisola (nord ovest 12,8% e nord est 12,6%).

Ma quali sono i settori più popolati di Aziende Eccellenzi italiane che si distinguono ed emergono dalla media? Stravince, in linea con i dati dello scorso anno, il comparto manifatturiero (71% delle Eccellenzi vs il 56% nell'universo dimensionale di riferimento); le aziende del commercio sono il 18% (vs 26%) e l'11% (vs 18%) le aziende di servizi. All'interno del manifatturiero, primo posto per la meccanica (14% delle Eccellenzi), secondo per alimentari e bevande (11%), al terzo la metallurgia (9%), al quarto, a pari merito, il chimico-farmaceutico e le aziende del sistema moda (5%).

I risultati dello studio sono stati presentati oggi mercoledì 25 settembre nella sede di Borsa Italiana in occasione dell'evento "Sostenibilità e creazione di valore. Un binomio da ricercare", durante il quale è stato analizzato il

rapporto fra aziende italiane e le cosiddette tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), tanto al centro del dibattito quanto, nella realtà dei fatti, ancora non totalmente integrate nelle strategie aziendali e nei piani di implementazione.



Provvidenze per imprese artigiane:

- Apprendistato per la qualifica e diploma professionale (dal 31/01/2019) € 250,00;
- Contributo per mostre e fiere nazionali e internazionali - contributo massimo € 1.500,00;
- Contributo per gli investimenti - contributo massimo € 1.500,00;
- Eventi eccezionali imprese - contributo massimo € 15.500,00;
- Formazione apprendisti - contributo € 125,00;
- Formazione aggiornamento professionale - contributo massimo € 200,00 o 520,00;
- Contributo carenza malattia - contributo massimo € 150,00;
- Lenti da vista - contributo massimo € 200,00;
- Rette per asilo nido - contributo massimo € 350,00 o 500,00;
- Formazione dei Rappresentanti lavoratori per la sicurezza aziendale - contributo massimo € 260,00.

Provvidenze per imprese artigiane:

- Acquisto libri scolastici - contributo massimo € 200,00;
- Anzianità professionale aziendale - contributo massimo € 170,00 o € 200 a biennio;
- Apprendistato per la qualifica e diploma professionale - contributo da € 200,00 a 400,00;
- Lenti da vista - contributo da € 200,00;
- Mutuo prima casa - contributo da € 500,00;

SPORTELLO

Da oggi per
149.233
Dipendenti
delle Aziende
Artigiane
della Lombardia

**Welfare non è
più una parola.
Sono fatti.**



Coperture del piano sanitario

Per i genitori a prescindere dalla convivenza con il dipendente iscritto:

- Ospedalizzazione domiciliare

Per i titolari iscritti al Fondo Wila

- Intervento chirurgico ambulatoriale;
- Indennità di maternità o paternità;
- Indennizzo per astensione dal lavoro superiore a 180 gg.;
- Trattamenti fisioterapici riabilitativi da infortunio;
- Terapie conservative/otturazioni;
- Cure dentarie da infortunio;
- Tariffe agevolate per odontoiatria;
- Non autosufficienza permanente;
- Non autosufficienza consolidata.

Prestazioni di carattere sociale

Per i titolari iscritti al Fondo Wila

- Retta di degenza per ricoveri di Residenza Sanitaria Assistenziale (pubb. o privata);
- Contributo per spese acquisto libri scolastici per i dipendenti;
- Contributo per asili nido pubblici o privati, leg. riconosciuti;
- Contributo per la conferma in qualifica di apprendistato;
- Contributo per il figlio disabile.



**LA SICUREZZA
NELLA TUA AZIENDA
D. Lgs. 81/2008**

Mobilità, Regione presenta scatola nera anti inquinamento. Da ottobre con “Move-In” deroghe chilometriche veicoli “datati”

Si chiama MoVe-In (monitoraggio dei veicoli inquinanti) il progetto sperimentale voluto dalla Regione Lombardia, per consentire ai cittadini che fanno un uso limitato dei veicoli più inquinanti (meno di 9.000 km/anno) di ottenere una deroga alle limitazioni previste nell'Accordo di Bacino Padano (lunedì-venerdì dalle 7.30 alle 19.30) in ragione dell'impatto emissivo relativamente contenuto.

LA BLACK BOX: COINVOLTE 1,3 MILIONI DI AUTO – In pratica, i cittadini proprietari di auto Euro 0 benzina ed Euro 0,1,2 e 3 Diesel potranno installare una scatola nera (black-box), che consentirà di monitorare le percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. In tutta la Lombardia sono coinvolti 1.300.000 veicoli (autovetture e veicoli commerciali).

LIMITAZIONI SOLO IN BASE A CHILOMETRAGGIO - Le limitazioni alla circolazione, quindi, non scatteranno più in funzione dell'orario e del giorno settimanale, ma solo a seguito dell'esaurimento del chilometraggio permesso a ciascuna tipologia di veicolo. Pertanto, sarà possibile scegliere liberamente quando usare l'auto, tenendo presente che una velocità moderata, con uno stile di guida più fluido, permetterà di risparmiare emissioni e di ottenere un ecobonus, che si aggiungerà ai chilometri di percorrenza consentiti.

COSA CAMBIA – Le modifiche riguarderanno solo gli autoveicoli di chi installa la “scatola nera”. Gli altri autoveicoli, già soggetti alle limitazioni, continueranno a poter circolare, da lunedì a venerdì, solo dalle 19.30 alle 7.30 e, nelle giornate di sabato, domenica e festivi, tutto il giorno. La deroga al divieto di circolazione, prevista per chi aderisce a “MoVe-In”, non si applicherà durante gli episodi di perdu-rante accumulo degli inquinanti, quando scatteranno le misure temporanee più restrittive.

Gli autoveicoli attualmente esclusi dalle limitazioni per ragioni di interesse pubblico non subiranno alcuna modifica e, quindi, potranno continuare a circolare anche in presenza delle misure temporanee. Tutte le deroghe attualmente vigenti saranno valide fino al 31 dicembre 2019. Dal 1° ottobre sarà attiva anche la deroga “Move-in”.

IL CALCOLO DEI CHILOMETRI – I chilometri reali percorsi dal veicolo e monitorati dalla ‘scatola nera’ vengono progressivamente scalati dalla soglia a disposizione e sono registrati sulla piattaforma telematica dedicata. Il saldo dei chilometri percorsi è aggiornato giornalmente e il conteggio è effettuato solo sui tratti stradali percorsi all'interno del perimetro delle aree oggetto di limitazione. Il progetto “MoVe-In” prevede inoltre la possibilità di premiare comportamenti di guida del veicolo, attribuendo chilometrici aggiuntivi in caso di:

- percorrenza su strade extraurbane
- percorrenza su autostrade con velocità compresa tra 70 Km/h e 110 Km/h
- stile di guida ecologico su strade urbane.

Per ogni chilometro percorso nelle Aree 1 e 2 – che viene sottratto al quantitativo totale assegnato – è possibile aggiungere una frazione di chilometro aggiuntivo da poter percorrere, quantificato come segue:

- 0,2 Km di ecobonus ogni chilometro percorso su strade extraurbane
- 0,2 Km di ecobonus ogni chilometro percorso su autostrade con velocità compresa tra 70 Km/h e 110 Km/h
- 0,1 Km di ecobonus ogni chilometro percorso su strade urbane con uno stile di guida ecologico (ecoguida).

WEB APPLICATION E APP – Il servizio è erogato dai fornitori dei servizi telematici (TSP) accreditati al progetto ‘MoVe-In’, selezionabili dalla web application dedicata al progetto disponibile e attiva dal 1° ottobre

2019 al link:

www.movein.regione.lombardia.it.

Sarà possibile ottenere informazioni anche rivolgendosi al numero verde della Regione Lombardia (800.318.318).

L'INSTALLAZIONE – “MoVe-In” andrà installata presso i centri autorizzati consultabili sul sito dedicato. Il costo è pari a 50 euro il primo anno (30 euro per l'installazione e 20 euro fornitura del servizio) e a 20 euro a ogni rinnovo. Per chi è già in possesso di una strumentazione idonea a rilevare i dati necessari per il servizio, il costo di installazione è azzerato.

26,5 MILIONI DI INCENTIVI – “MoVe-In” è solo una parte dei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale. “Per incentivare la sostituzione dei autoveicoli più inquinanti – ha aggiunto Cattaneo – abbiamo stanziato, per il periodo 2019-2020, 26,5 milioni di euro: 8,5 milioni di euro (di cui circa 1,7 già impegnati sul bando vigente) sono destinati alle imprese e 18 milioni sono destinati ai cittadini. Nuove risorse saranno stanziate anche per il 2020. Non saranno più legati alle tecnologie motoristiche, ma ai limiti di inquinamento. I motori con le performance più elevate potranno ottenere fino a 8.000 euro, a cui si aggiungeranno risorse provenienti da provvedimenti statali”.

Per accedere al contributo, è sempre necessaria la contestuale radiazione per demolizione di un autoveicolo inquinante e la presenza, sul contratto d'acquisto del nuovo autoveicolo, di uno sconto di almeno 12 per cento sul prezzo di listino.



I prodotti italiani colpiti dai dazi Usa

L'amministrazione statunitense ha pubblicato l'elenco dei beni alimentari e dei manufatti europei che saranno soggetti a pesanti tassazioni. Ecco quale Made in Italy sarà colpito.

Pasta, olio e vino italiani si sono salvati, ma la scure dei dazi commerciali Usa contro l'Ue si è abbattuta sui formaggi iconici del Made in Italy, come parmigiano e pecorino, e sul prosciutto. Le tariffe sulle importazioni statunitensi dal Vecchio continente, per 7,5 miliardi di dollari, sono scattate dal 18 ottobre e sono del 10% sugli aerei commerciali e del 25% sugli altri beni industriali e agricoli. Sul Pil italiano, l'effetto stimato è dello 0,05%.

La lista dei prodotti colpiti

La lista dei prodotti colpiti è stata pubblicata sul sito dell'Ufficio dal Rappresentante al Commercio Usa, Robert Lighthizer. Il settore agroalimentare italiano appare quello maggiormente interessato, ma anche i prodotti tessili e quelli in plastica, la carta e la componentistica avionica sono sotto tiro.

Il verdetto della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, riconosce agli Stati Uniti il diritto di tassare l'import dall'Europa come compensazione per i sussidi concessi al consorzio aeronautico Airbus. Il match di ritorno è ancora da giocare, con l'Ue ricorsa alla Wto contro Boeing nove mesi dopo la presentazione del caso contro Airbus.

Le prime stime, considerando che da Washington hanno fatto sapere che i dazi potrebbero salire anche fino al 100% del controvalore delle merci, rappresentano un mercato americano che vale per il nostro comparto alimentare circa 5,2 miliardi di dollari (dati Icfe, 2018). Vino, liquori e spumanti coprono un fatturato di circa 2 miliardi; poi ci sono pasta, salumi, formaggi, olio di oliva, caffè, frutta in scatola e altro ancora. E se vino, pasta e olio dovrebbero essere risparmiati, formaggi e prosciutto sarebbero colpiti da tariffe all'import del 25%. Le vendite di prodotti dop come Parmigiano Reggiano e Grana Padano potrebbero crollare.

C'è una via d'uscita? Le trattative commerciali sono competenza esclusiva di Bruxelles. La Commissaria uscente, Cecilia Malmström osserva: «Se gli Usa impongono i dazi, l'Unione europea sarà pronta a rispondere. Ma siamo disponibili a

trovare un accordo equo». Toccherà all'irlandese Phil Hogan, successore di Malmström, rilanciare una trattativa finora complicata dalla richiesta americana: aprire i vostri supermercati alla nostra agricoltura, al nostro cibo. Un'opportunità interessante potrebbe arrivare all'inizio del prossimo anno, quando sempre il Wto dovrà stabilire se sanziona anche la Boeing, destinataria di finanziamenti pubblici per 19 miliardi di dollari. A quel punto potrebbero essere gli europei a poter imporre dazi agli Stati Uniti. Oppure potrebbe maturare, finalmente, un'intesa: disarmo bilaterale, via tutte le tariffe.



I prodotti nel mirino

Potrebbero essere sottoposti a dazi Usa in risposta agli aiuti Ue ad Airbus



Come possono cambiare i prezzi del "made in Italy" negli Usa

		prezzo attuale	con dazi al 100%
		(in euro)	
	Formaggi		
	Marmellata		
	Elicotteri e loro componenti		10-15 20-30
	Aerei e loro componenti		30-35 60-70
	Prodotti tessili		41 82
	Prodotti in plastica		35-60 70-90
	Carta		2,75 3,75
			12 25

centimetri

Sul portale Inail un nuovo spazio dedicato alle attrezzature di lavoro

E' online una nuova voce inserita con lo scopo di sostenere i datori di lavoro nella manutenzione e messa in sicurezza di macchine e impianti necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Macchine, apparecchi, utensili o impianti destinati all'attività lavorativa devono essere adeguati, o adattati, al lavoro da svolgere, idonei a garantire la sicurezza dei lavoratori e utilizzati come previsto dalle norme di recepimento delle direttive comunitarie.

A stabilirlo è il testo unico sulla sicurezza sul lavoro, il d.lgs 81 del 2008, sulla base del quale è stata realizzata una nuova area sul portale dell'Inail, denominata "Attrezzature di lavoro" e raggiungibile attraverso il percorso Home >Attività> Prevenzione e sicurezza>Conoscere il rischio>Attrezzature di lavoro.

Obiettivo dell'Istituto, supportare i datori di lavoro e quanti si occupano di prevenzione degli infortuni in azienda nell'adozione delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Un guida che accompagna l'utente in tutte le fasi necessarie. La nuova area è collegata a nove pagine che prendono in considerazione tutti gli aspetti inerenti l'utilizzo di strumenti di lavoro.

I contenuti sono articolati in modo da guidare l'utente a partire dalla definizione di attrezzatura e dalla differenziazione tra quelle marcate CE e quelle non marcate, con particolare riferimento al diverso regime normativo che ne discende.

La prima pagina, relativa alla scelta e messa a disposizione dell'attrezzatura, contiene anche un link a due applicativi sulla sicurezza del macchinario, già presenti sul sito, che rendono disponibile uno strumento per applicare le norme di riferimento.



Tiziano Venturini
Tecnico della sicurezza

Gli obblighi del datore di lavoro.

Dopo aver chiarito quali prodotti siano da considerare attrezzature, il datore di lavoro ha diversi obblighi da adempiere. Più nel dettaglio, deve fare in modo che nell'utilizzo delle attrezzature vengano adottate misure tecniche e organizzative utili a ridurre al minimo i rischi, provvedere a manutenzione e controllo, attuare interventi di informazione, formazione e addestramento del personale addetto all'uso dell'attrezzatura e, infine, effettuare eventuali verifiche periodiche, ove previste.

Attrezzature di lavoro.

Questa sezione fornisce alcune informazioni al fine di prendere le misure necessarie affinché le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori nell'impresa o nello stabilimento siano adeguate al lavoro da svolgere o opportunamente adattate a tale scopo, garantendo così la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il loro uso, anche attraverso attività di manutenzione, controllo e verifica al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di salute e sicurezza e di rivelare i deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose e rimediare per tempo.

Il d.lgs. 81/08 e s.m.i. definisce nel titolo III capo I l'attrezzatura di lavoro come qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede una serie di obblighi in capo al datore di lavoro per il suo uso sicuro.

Il significato della definizione in esame ha cercato di circoscrivere quali

prodotti utilizzati in un ambiente di lavoro siano da considerarsi effettivamente come attrezzature e quindi soggette alla gestione sicura prevista dal titolo III capo I.

In particolare ha cercato di meglio interpretare quale impianto fosse da considerarsi attrezzatura di lavoro declinando lo stesso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari allo svolgimento di un'attività o all'attuazione di un processo produttivo.

La definizione si presta, però, ancora ad errate interpretazioni e di conseguenza anche gli obblighi del datore di lavoro, sulla scelta/adeguamento dell'attrezzatura di lavoro, sulle relative attività di manutenzione/controllo/verifica e sulle azioni di informazione/formazione/addestramento dell'operatore, possono essere fraintesi.

Una volta classificato il prodotto come attrezzatura di lavoro, il datore di lavoro dovrà valutare all'atto del suo acquisto i requisiti di sicurezza posseduti dalla stessa in base all'articolo 70 del d.lgs. 81/08 e garantire nella messa a disposizione e uso:

- l'adozione di misure tecniche e organizzative che riducano al minimo i rischi nell'uso dell'attrezzatura;
- la manutenzione e il controllo dell'attrezzatura;
- informazione, formazione e addestramento del personale addetto all'uso dell'attrezzatura;
- eventuali verifiche periodiche, ove previste.

Vai alle aree tematiche disponibili:

- Scelta e messa a disposizione dell'attrezzatura
- Attrezzature marcate CE
- Attrezzature non marcate CE
- La valutazione del rischio di un'attrezzatura
- Modifica, adeguamento e miglioramento di un'attrezzatura di lavoro
- Manutenzione, controllo e verifica di un'attrezzatura
- Il noleggio e la concessione in uso
- Informazione, formazione e addestramento
- Dismissione di un'attrezzatura

Ambienti confinati: la prevenzione e gli interventi di soccorso

Un documento Inail sul primo soccorso nei luoghi di lavoro si sofferma sulle emergenze negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

I pericoli di questi ambienti, la prevenzione e le indicazioni per gli interventi di soccorso.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, più volte presentato e commentato nei nostri articoli, stabilisce che le imprese e i lavoratori autonomi operanti negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento, devono:

- essere puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- essere dotati di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e attrezzature di sicurezza (ad esempio autorespiratori, sistemi di recupero e soccorso, rivelatori di gas infiammabili e/o tossici e/o di ossigeno) necessari per garantire la sicurezza nei lavori in spazi confinati.

Inoltre durante tutte le fasi delle lavorazioni “deve essere adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del fuoco”.

E nella stesura del DVR “è necessario valutare accuratamente la tipologia di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi e predisporre un adeguato piano di soccorso.

In particolare la procedura di allerta del soccorso deve essere standardizzata e conosciuta da tutti i lavoratori”.

A ricordare con queste parole l’importanza della prevenzione e del soccorso negli ambienti confinati e a riportare indicazioni per gli interventi nelle emergenze, è la pubblicazione “ Il primo soccorso nei luoghi di lavoro”, elaborata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell’ Inail.

Caratteristiche e pericoli degli ambienti confinati: La prevenzione dei rischi - Interventi di soccorso negli ambienti confinati;

Nel documento dell’Inail - curato da Bruno Papaleo, Giovanna Cangiano, Sara Calicchia e Mariangela De Rosa (Inail) – si segnala che gli ambienti confinati sono caratterizzati da:

- limitate aperture di accesso che rendono difficoltose l’uscita o le operazioni di salvataggio in situazioni critiche;
- una ventilazione naturale sfavorevole che provoca carenza di ossigeno;
- presenza di agenti chimici pericolosi, ad esempio sostanze tossico/nocive, infiammabili o comburenti che possono improvvisamente riempire l’ambiente o rilasciare gas.

E i pericoli per la salute “sono dovuti a:

- carenza di ossigeno dovuta a processi di combustione che ne riducono il tasso sotto il 19% (O₂ aria ambiente 21%);
- presenza di azoto (N₂) o altro agente (ad es. freon, gas refrigeranti) a causa di non adeguata rimozione della sostanza presente all’interno del serbatoio/cisterna;
- decomposizione di sostanze organiche con produzione di anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), idrogeno solforato (H₂S), derivanti dalla decomposizione di carcasse animali o dalla presenza di liquami;
- reazioni di ossidazione all’interno di serbatoi di acciaio e altri recipienti;
- reazioni tra rifiuti e ossigeno atmosferico, esiti di reazioni di fermentazioni (ad es. reazioni derivate dalla fermentazione del vino);
- presenza di rischio incendio, esplosioni, presenza di corrente elettrica”.

La prevenzione dei rischi

Sono riportate alcune indicazioni per la prevenzione degli incidenti:

- Accertare preventivamente l’assenza di pericolo;



Claudia Facciocchi
Tecnico ambientale

- Risanare preventivamente l’atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Considerare la possibilità che l’ambiente sia saturo di sostanze soprattutto dopo un periodo di chiusura, ad esempio dopo la chiusura per ferie;
- Se vi sono dubbi sulla salubrità dell’atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza e forniti di apparecchi di protezione;
- Predisporre un accesso di dimensioni adeguate per consentire un agevole recupero del lavoratore privo di sensi;
- Permettere l’accesso solo a lavoratori dichiarati idonei alla mansione dal medico competente (es. l’accesso a luoghi confinati è vietato a persone con peso superiore a 100 Kg – limite di peso per strumentazione usata per il recupero degli infortunati). Adibire a queste mansioni lavoratori in buone condizioni fisiche, prendere in esame i turni di lavoro per evitare che lavoratori già stanchi si trovino a svolgere queste attività.

Il documento indica poi che “se viene accertata o è sospetta la presenza di gas tossici, asfissianti o comunque di aria irrespirabile, qualora non sia possibile assicurare adeguata aerazione e completa bonifica, sono necessari:

- DPI delle vie respiratorie, come ad esempio gli autorespiratori;
- DPI individuale collegato ad un idoneo mezzo di salvataggio tenuto all’esterno (treppiede con anticaduta e recuperatore, imbracature, linee vita, ecc.);

- personale all'esterno in continuo collegamento con operatori all'interno, in grado di recuperare prontamente il lavoratore. I lavoratori devono essere abbinati nel corso dei lavori, cioè devono essere almeno in due;

- strumentazione per la verifica della salubrità dell'aria (es. rilevatore di ossigeno, fiale colorimetriche, ecc.);
- dispositivi di segnalazione dell'uomo a terra indossabili al polso o alla cintura, in grado di rilevare l'orientamento e il movimento e quindi di stabilire se l'utente si trova in una posizione anomala generando così un allarme (allarme man down). Il dispositivo va calibrato tenendo conto della posizione normalmente assunta dal lavoratore e può funzionare con vari sistemi (GPS, GSM, Wireless, ecc.) a seconda del luogo in cui viene utilizzato (luoghi chiusi, aperti, ecc.).

Interventi di soccorso negli ambienti confinati

Prima di iniziare qualsiasi operazione di soccorso negli ambienti confinati bisogna "raccogliere la maggior quantità di notizie riguardanti la vittima e la situazione ambientale del luogo dell'evento" e potrebbe, ad esempio, essere necessario "spegnere gli impianti collocati nelle immediate vicinanze o sospendere le lavorazioni in corso".

Inoltre la segnalazione dell'emergenza – continua il documento – “dovrebbe essere fatta dall'interno dello spazio confinato a chi lavora all'esterno, così da permettere l'immediato inizio delle operazioni di soccorso. La procedura di intervento in caso di emergenza sanitaria deve essere stabilita in maniera specifica caso per caso”.

Si indica che in generale, all'arrivo sul posto, "la **squadra di primo intervento** appositamente addestrata deve:

- valutare la sicurezza ambientale, raccogliendo il maggior numero di informazioni dalla segnaletica di sicurezza e dalla cartellonistica, dagli allarmi sonori e dagli allarmi visivi se presenti, specialmente in relazione al rischio esplosioni;

- avere in dotazione ed essere addestrati all'uso di idonei DPI (autorespiratore, bombola di ossigeno, ecc.);



Daniele Savoldi
Area tecnica

• avere in dotazione ed essere addestrati all'uso della strumentazione per il recupero dell'infortunato (imbracature per evacuazione, dispositivi di ancoraggio tipo treppiede, organi per il sollevamento, dispositivi anticaduta, paranchi, ecc.);

- se il soccorritore non possiede i requisiti di sicurezza non deve intervenire ma solo chiamare il 112;
 - raggiungere l'infortunato secondo le procedure di sicurezza;
 - valutare le funzioni vitali dell'infortunato (sequenza ABCDE del trauma) ;
 - se l'infortunato è cosciente, con parametri vitali adeguati, valutare se si è in grado di estrarlo e portarlo all'aria aperta, evitandogli qualsiasi sforzo;
 - nel caso risulti impossibile o non opportuno estrarre il lavoratore, assisterlo nell'ambiente e assicurargli il ricambio di aria in attesa del soccorso specializzato;
 - se l'infortunato è incosciente e non respira iniziare il BLS; ricordarsi che all'interno delle gallerie a rischio esplosioni non è possibile utilizzare gli apparecchi elettromedicali (DAE)".

Il documento indica, infine, che per estrarre e trasportare l'infortunato è bene "servirsi di apposite barelle (non metalliche) o teli di evacuazione, corsetti estricatori (KED), collari cervicali per l'immobilizzazione del collo".

Concludiamo segnalando che al tema della gestione delle emergenze, anche per gli ambienti confinati, PuntoSicuro ha recentemente dedicato una specifica intervista all'ingegnere Adriano Paolo Bacchetta (La figura del soccorritore industriale e la gestione delle emergenze).



Il nostro ex collega ed amico Giovanni Biasini è andato in pensione dopo 10 anni di lavoro.

Assunto nel 2009, dopo precedenti esperienze nel settore dell'associazionismo. Tra le sue attività, anche la sicurezza sul lavoro e la formazione.

Ora avrà dunque più tempo per dedicarsi ai suoi molteplici interessi, a cominciare dalla famiglia, ai viaggi, alla lettura e alle camminate.

Lo ringraziamo di cuore per il contributo fattivo dato in questi anni all'artigianato bresciano. Congratulazioni.



Assopadana ClaaI in collaborazione con Anmil ha attivato uno sportello per aiutare ed assistere le aziende associate nell'inserimento lavorativo obbligatorio e no delle categorie protette.

LA TUA AZIENDA HA GIA' PROVVEDUTO AGLI ADEMPIMENTI PER IL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DELLE CATEGORIE PROTETTE?

No!

La nostra Associazione mette a disposizione i seguenti servizi dedicati alla tua impresa:

- **Consulenza e supporto** in materia di assolvimento degli obblighi occupazionali legati alla normativa sui disabili (L.68/99) e sugli incentivi e i finanziamenti ad essa connessi
- **Ricerca e selezione** del personale appartenente alle categorie protette
- **Programmazione di processi formativi** finalizzati alla selezione e all'inserimento di una o più figure selezionate
- **Guida** nella stipula delle convenzioni previste per legge

Quali sono i vantaggi per la tua azienda:

ANMIL può accompagnarti nella scelta della persona giusta per la tua azienda, trasformando un obbligo di legge in una **opportunità**. Siamo inoltre sempre aggiornati e in grado di affiancarti nella scelta dello strumento contrattuale più adeguato alle tue esigenze.

Sì!

Hai già provveduto al collocamento di una persona con disabilità, o non hai ancora raggiunto i 15 dipendenti?

Potresti comunque aver bisogno di consulenza in previsione di una futura assunzione, e valutare le diverse opzioni di inserimento. Inoltre, la tua azienda può **fare la differenza** anche senza l'obbligo di adempimento alla legge, e decidere di investire nell'inserimento di una risorsa professionale che potrà portare valore aggiunto.

Le assunzioni al di fuori dell'obbligo sono comunque incentivate

Se desiderate ricevere maggiori informazioni o richiedere appuntamenti
vi invitiamo a contattare i nostri uffici al numero 030-3533995 o
alla mail giovanna@assopadana.com

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) è nata nel 1943 ed è attualmente riconosciuta come un Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui è affidata la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti (Dpr 31 marzo 1979).